



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 22

Dal 30 maggio al 6 giugno 2021

DIO DI GESÙ CRISTO

Carissimi,

si è compiuto con la domenica di Pentecoste il grande ciclo delle festività pasquali. Abbiamo contemplato il dono supremo del Figlio di Dio, inchiodato sulla croce, morto e sepolto, e oggi incontrato come il Vivente, il Signore, il datore dello Spirito che ci fa condividere la dignità di figli. È stato come un battesimo, ancora vissuto e celebrato nel percorso dell'anno liturgico che ci fa riscoprire la bellezza della nostra identità cristiana.

La Chiesa ci fa ancora soffermare in contemplazione adorante sull'abisso di mistero che sta all'origine di quanto abbiamo celebrato e vissuto: la Santissima Trinità.

Detta così, diciamolo pure, non è una denominazione attraente: richiama di più l'idea di una complicata formula matematica o il tortuoso gioco enigmistico: $\text{uno} + \text{uno} + \text{uno} = \text{uno}$. Non è un bel modo di proporre l'approccio a quel grande mistero. Mistero non significa un rompicapo intellettuale o concettuale.

Ma quando parliamo del mistero del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo dobbiamo oggi ripercorrere un cammino che non è in primo luogo concettuale, ma è immersione amorosa in quell'evento pasquale che abbiamo celebrato. Di questo continuiamo a fare esperienza nella nostra vita di fede. Ma è pur vero che dobbiamo superare una certa immagine di Dio che in misura notevole ha stravolto la conoscenza e l'incontro con il vero Dio, rivelato da Gesù. Recentemente è stato pubblicato un libro di un bravo prete teologo, don Cosentino, intitolato "Non è quel che credi - liberarsi dalle false immagini di Dio". Su questo tema si gioca una partita decisamente importante: l'annuncio di un Dio che interessi e avvicina gli uomini e le donne del nostro tempo. Con quali linguaggio possiamo rendere le nostre parole su Dio comprensibili, prima ancora che accettabili e convincenti? Siamo eredi di secoli di cristianità. Fino a poco tempo fa tutto appariva coerente, nel comporre un universo concettuale, morale, civile, sociale che

stava bene insieme. Ognuno si sentiva in un mondo familiare, con le coordinate per l'orientamento abbastanza collaudato e affidabile. Sono bastati pochi decenni di secolarizzazione perché molti battezzati vedessero prevalere attorno e dentro di sé immagini di Dio negative e malsane. Com'è possibile ritrovare la freschezza del vangelo e ridare splendore al volto di Cristo, il Figlio di Dio, l'uomo Gesù che ha saputo narrarci il Padre con parole che nessuno aveva mai udito prima? Resta la domanda: le nostre immagini di Dio corrispondono a quella che ci ha donato Gesù?

È significativo che il paradosso del titolo provocatore - Dio "non è quel che credi" - finisce per valere anche per il non credente: "Dio non è quello in cui non credi!". Per il discepolo del Signore, che accetti di essere anche testimone dell'incontro-conoscenza con lui, si tratta di "tornare a leggere, meditare e pregare il Vangelo, come suggerisce l'autore di quel libro. Dando finalmente fiato a quel desiderio di Dio che si fa preghiera in ogni uomo che rifletta sul senso della sua vita. Lo dice bene S. Agostino: "Ruggivo per il desiderio del mio cuore... dinanzi a me sta ogni mio desiderio". Non dinanzi agli uomini che non possono vedere il cuore, ma dinanzi a te sta ogni mio desiderio. Sia dinanzi a lui il tuo desiderio; ed il Padre, che vede nel segreto, lo esaudirà. Il tuo desiderio è la tua preghiera, se è continuo il tuo desiderio, continua è la tua preghiera... C'è una preghiera interiore che non conosce interruzione, ed è il desiderio. Qualunque cosa tu faccia, se desideri quel sabato, non smettere mai di pregare. Se non vuoi smettere di pregare, non smettere mai di desiderare. Il tuo desiderio continuo sarà la tua continua voce. Tacerai se smetterai di amare... il gelo della carità è il silenzio del cuore, l'ardore della carità è il grido del cuore. Se sempre permane la carità, tu sempre gridi; se sempre gridi sempre desideri, se desideri ti ricordi della pace. E guarda bene davanti a chi è il grido del cuore".

Il volto, le parole, i gesti, la missione e, in modo speciale, la crocifissione e risurrezione di Gesù ci svelano davvero chi è Dio. Gesù ci mostra il volto di un padre che è amore, bontà, compassione e misericordia e ci fa vedere che, dalla larghezza di questo cuore innamorato, egli non misura la sua relazione con noi sul metro delle bilance umane e sui calcoli delle nostre paure e dei nostri scrupoli, ma, al contrario, su quella gratuità e totalità dell'amore che lo porta non solo a chinarsi sulle nostre ferite, ma anche a offrirsi per noi, fino a morire sulla croce. Da quella croce egli ha consegnato il suo Spirito, che respira in noi e ci fa gridare "Abba-Padre", riconoscendoci figli nel Figlio. Non sono concetti astrusi, questi. Ma esperienza del cuore che si sente amato da un Dio che così si presenta, raccontandosi nel Figlio, l'uomo Gesù di Nazaret. Dice l'evangelista Giovanni: "Dio nessuno lo ha mai visto. Il figlio unigenito, che è Dio, ed è nel seno del Padre, ce lo ha narrato". Questa narrazione dobbiamo ancora rileggere, ascoltare, pregare, adorare, per immergerci ancora nelle profondità del mistero trinitario e poter dire che Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo.

S. Agostino al termine del suo vasto e profondo trattato sulla Trinità, così conclude, con questa bella preghiera:

*Con tutte le mie forze,
quelle che Tu mi hai dato,
ti ho cercato,
desiderando vedere ciò che ho creduto.
E ho lottato e ho sofferto.
Mio Dio, mio Signore,
mia unica speranza,
donami ancora il coraggio di cercarti.
Possa io cercare il tuo volto
con passione, incessantemente.
Tu che mi hai dato di trovarti,
donami ancora il coraggio di cercarti
e di sperare di trovarti sempre di più.
Davanti a Te la mia forza: conservala.
Davanti a Te la mia fragilità: guariscila.
Davanti a Te
tutto quello che posso, tutto quello che ignoro.
Là dove mi hai aperto, entro: accogliami.
Là dove hai chiuso, chiamo: aprimi.
Donami di non dimenticarti.
Donami di comprenderti.
Mio Dio, mio Signore,
donami di amarti.*

Può essere ancora la nostra preghiera, in adorazione di cui la nostra fede vive.

In comunione di preghiera e di adorazione un caro saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Lunedì 31 maggio conclusione del mese di maggio, dedicato alla devozione mariana. La S. Messa in suo onore sarà alle ore 18.

Giovedì 3 giugno alle ore 19 catechesi degli adulti.

Domenica 6 giugno, solennità del **Corpo e Sangue del Signore**.

Non essendo possibile la tradizionale processione, in Chiesa alle ore 18 celebriamo i Vespri. Si concluderà con la benedizione eucaristica.

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 30 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ SS. TRINITA' Solemnità - Liturgia delle ore propria Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p>7.30 - Deff. Lidia e Saverio 9.00 - deff. Fam. Pau 10.30 - Pro Populo</p>
<p>LUNEDI' 31 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA Festa - Liturgia delle ore propria Sof 3,14-17 <i>opp.</i> Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56 Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele</p>	<p>7.30 - def. Adelia 18.00 - Anime</p>
<p>MARTEDI' 1 GIUGNO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17 Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore</p>	<p>7.30 - deff. Attilio Usai e Annetta Mocci 18.00 - Santa Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 2 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27 A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido</p>	<p>7.30 - def. Don Aldo Matzu 18.00 - Santa Messa</p>
<p>GIOVEDI' 3 GIUGNO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana Ss. Carlo Lwanga e compagni - memoria Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34 Beato chi teme il Signore</p>	<p>7.30 - def. Riccardo 18.00 - def. Maria Muru Trigesimo</p>
<p>VENERDI' 4 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37 Loda il Signore, anima mia</p>	<p>7.30 - Sacro Cuore 18.00 - def. Adalgisa Casula 1° Anniv.</p>
<p>SABATO 5 GIUGNO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana S. Bonifacio - memoria Tb 12,1.5-15.20; Cant. Tb 13; Mc 12,38-44 Benedetto Dio che vive in eterno</p>	<p>7.30 - def. Gianfranco Orru 19.00 - deff. Roberto e Gino</p>
<p>DOMENICA 6 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ CORPO E SANGUE DI CRISTO Solemnità - Liturgia delle ore propria Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore</p>	<p>7.30 - Deff. Efsio e Angelina Murgia 9.00 - Santa Messa 10.30 - Pro Populo</p>

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021

NON TI COSTA NULLA MA PUOI FARE TANTO CON UNA SOLA FIRMA

Per l'Associazione di Volontariato San Nicolò Vescovo ODV il **5xmille** è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra Parrocchia per le attività pastorali e caritative. Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione **91016230921**

**Ricorda anche di firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica,
aiuterai chi ha più bisogno.**